



CODICI

Tipo scheda OAC

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 0000059

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome scelto Manfredini Giovanni

Dati anagrafici 1963/ vivente

Sigla per citazione S28/00004309

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dipinto

IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

Identificazione del soggetto astratto

Titolo dell'opera Tentativo di esistenza

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO

Comune Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	organizzazione istituzionale
Denominazione	Settore Patrimonio culturale - Assessorato alla cultura e paesaggio della Regione Emilia-Romagna
Denominazione spazio viabilistico	via Galliera, 21

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	2001?
A	2001?

DATI TECNICI

MATERIALI/ALLESTIMENTO

Materiali, tecniche, strumentazione	legno/ polvere di conchiglia/ vinavil/ nerofumo/ vernice damar
-------------------------------------	--

MISURE

Unità	cm
Altezza	203
Larghezza	153

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera	L'opera nasce dal contatto del corpo dell'artista su una superficie trattata mediante reagenti, capaci di registrarne il segno, cui segue l'intervento pittorico realizzato con una mistura di resina e polvere di conchiglia per dare alla superficie pittorica l'apparenza della pelle ustionata.
------------------------	---

Notizie storico-critiche	La corporeità è protagonista nella ricerca di Giovanni Manfredini: soggetto centrale e allo stesso tempo pratica diretta, la sagoma del corpo dell'artista viene impressa direttamente sulla superficie dei dipinti. Successivi interventi pittorici accrescono la definizione e la plasticità dell'impronta, fino a trasformarla in una indefinita presenza umana che emerge verso l'esterno. I "Tentativi di esistenza" diventano ritratti dell'artista particolarmente emozionanti, soprattutto in relazione alla vicenda biografica di Manfredini, che all'età di due anni rimase gravemente ustionato e affrontò un lungo e doloroso percorso di guarigione. "La ricerca reiterata su un unico tema, l'impronta del corpo, del suo corpo, diversificato nello spazio dell'opera, pone il lavoro di Giovanni Manfredini ad essere considerato non solo per l'ormai affermata qualità estetica, ma anche per l'approfondimento di nuovi significati e contenuti trasmessi dalla sua pittura antropocentrica. Attraverso la tecnica del calco corporeo, trattato pittoricamente su velature di nerofumo, Giovanni Manfredini si confronta, con poetica drammatica, sia con l'immanente, sia con il trascendente: le opere compiute nel
--------------------------	---

biennio 2002-2003 lasciano emergere, nella luce di rembrantiana memoria, gli elementi della realtà fisica più vitale, come in Senza Titolo del 2002, oppure approcci materici che trasformano il suo corpo in indefinibili metamorfosi animali o in decomposizioni fisiche rigenerate in parziali ectoplasmi; mentre altri lavori evocano il mistero di ciò che trascende la realtà sensibile, unitamente alla figura umana che si nutre e dialoga con la potente sorgente di luce, ed energia, che proviene da un ipotetico cielo. Si tratta di un ciclo che attesta la maturità dell'artista emiliano che, dagli esordi denominati eloquentemente tentativi d'esistenza, del 1996, svincola il discorso da riferimenti puramente fisici verso significati più escatologici, rendendo più cogente il contenuto del suo interessante lavoro" (C. Collina, 2004). (APL)

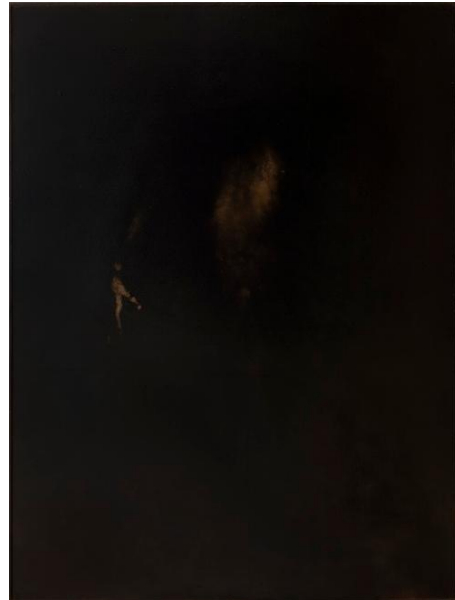
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome File



Didascalia

Giovanni Manfredini, Tentativo di esistenza, 2001

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2021

Nome

Lena Alessandro Paolo